PROGRAMMAZIONE REGIONALE E PROVINCIALE

Piano Regionale della Mobilità dei Trasporti e della Logistica (PRMTL)

La Giunta regionale del Lazio ha approvato nel mese di febbraio scorso le **Linee Guida del Piano Regionale della Mobilità, dei Trasporti e della Logistica- PRMTL**.

Le Linee Guida del PRMTL del Lazio sono state elaborate dall'Assessorato alla mobilità di concerto con l'Assessorato ai lavori pubblici e con la politica della casa.

La legge regionale n. 37/87 ha attribuito al Piano Regionale dei Trasporti (PRT) la natura di atto di programmazione settoriale pluriennale ed ha inoltre imposto che il PRT fosse formulato in aderenza agli indirizzi e agli obiettivi del PGT, fosse basato su una visione integrata dei vari modi di trasporto e delle relative infrastrutture, configurasse un sistema dei trasporti funzionale alle previsioni di sviluppo e di assetto territoriale della regione.

Il PRMTL rappresenta il principale strumento di pianificazione dei trasporti. Ad esso è quindi attribuito il compito di ottimizzare il sistema di trasporto in ambito extraurbano attraverso un insieme coerente di interventi, individuati in accordo con gli strumenti urbanistici vigenti, nel rispetto dei valori ambientali e finalizzati al miglioramento delle condizioni di circolazione e di sicurezza stradale, alla riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico ed al risparmio energetico.

Il Piano Regionale dei Trasporti, della Mobilità e della Logistica redatto sulla base delle Linee Guida del Piano approvate nel 2007 andrà ad individuare l'assetto complessivo della mobilità regionale e si basa su tre sistemi:

- *Sistema ambientale* inteso come l'insieme dei vincoli a difesa del patrimonio storico monumentale, paesistico e naturalistico e di sviluppo sostenibile del territorio
- *Sistema insediativo* inteso come complesso di tutte le strutture che ospitano le funzioni e le attività a servizio della popolazione e la conseguente mobilità
- *Sistema relazionale* inteso come l'insieme delle infrastrutture della mobilità.

Piano Territoriale Regionale Generale (PTRG)

Il Piano Territoriale Regionale Generale (PTRG) definisce gli obiettivi generali e specifici delle politiche regionali per il territorio, dei programmi e dei piani di settore aventi rilevanza territoriale, nonché degli interventi di interesse regionale. Questi obiettivi costituiscono un riferimento programmatico per le politiche territoriali delle Province, della città Metropolitana, dei Comuni e degli altri enti locali e per i rispettivi programmi e piani di settore.

Il PTRG fornisce direttive (in forma di precise indicazioni) e indirizzi (in forma di indicazioni di massima) che devono essere recepite dagli strumenti urbanistici degli enti locali e da quelli settoriali regionali, nonché da parte degli altri enti di natura regionale e infine nella formulazione dei propri pareri in ordine a piani e progetti di competenza dello Stato e di altri enti incidenti sull'assetto del territorio.

Il Piano recepisce sostanzialmente lo schema del Quadro di riferimento territoriale – QRT – adottato dalla G.R. con delibera n. 2437/98 ma diversamente dal QRT, che definisce le direttive di indirizzo e di supporto per la pianificazione territoriale provinciale e di settore come indicazioni orientative, il PTRG contiene delle indicazioni prescrittive articolate intorno ai 5 sistemi già individuati dal QRT e cioè quello economico, ambientale, relazionale, insediativo e amministrativo.

Il sistema relazionale, quello cioè comprendente gli aspetti relativi ai collegamenti del territorio, pur tenendo conto essenzialmente dello stato di fatto e dei progetti finanziati fino al 1998 ca., individua alcuni approfondimenti e caratteristiche anche a partire dal Piano regionale dei trasporti – PRT – come i completamenti delle trasversali regionali verso nord (Civitavecchia-Orte-Viterbo), verso Sud (S. Cesareo-Latina, Sora-Frosinone-Latina, Sora-Ceprano-Fondi-Terracina) e verso Est (Lunghezza, Guidonia, Tivoli).

Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)

Il territorio in esame è di competenza della Provincia di Roma.

Il Consiglio Provinciale in data 11 febbraio 2008 ha adottato lo Schema di Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG). La redazione del Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG) è finalizzata ad assicurare alla nuova Provincia metropolitana e capitale una prospettiva programmatica a tempi medio lunghi di sviluppo sostenibile e competitivo, largamente condivisa, che ne rafforzi l'identità culturale ed i ruoli strategici e costituisca il riferimento aggiornato per i molteplici compiti amministrativi, di promozione e d'intervento affidati alla Provincia dalle leggi regionali.

I contenuti del PTPG riguardano i compiti propri in materia di pianificazione e gestione del territorio attribuiti alla Provincia dalla legislazione nazionale (D.Lgs. 267/2000 testo unico dell'ordinamento delle autonomie locali, ex L. 142/90) unitamente ai compiti provinciali previsti nella stessa materia dalla legislazione regionale (L.R. 14/99 e successive integrazioni), dagli adempimenti richiesti dalla L.R. 38/99 "Norme sul governo del territorio" e successive modifiche), dal Piano Territoriale Regionale Generale (PTRG), dal Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) e dai piani di settore regionali.

I contenuti tematici del piano sono organizzati, in riferimento agli obiettivi richiamati, nelle seguenti componenti sistemiche:

- scenari strategici al 2015
- sistema ambientale
- sistema insediativo morfologico
- sistema insediativo funzionale
- sistema della mobilità
- valutazione ambientale strategica.
- Relativamente al progetto in esame, nella sezione "**Sistema della mobilità: reti e servizi di trasporto**", il PTGP individua gli obiettivi per il sistema della mobilità e cioè:

- **migliorare l'accessibilità dell'intero territorio provinciale alla Grande Rete viaria e ferroviaria per incrementare le relazioni di livello regionale, nazionale, internazionale** (aeroporti, porti, centri intermodali, stazioni del trasporto a lunga percorrenza, caselli autostradali e nodi della grande viabilità);

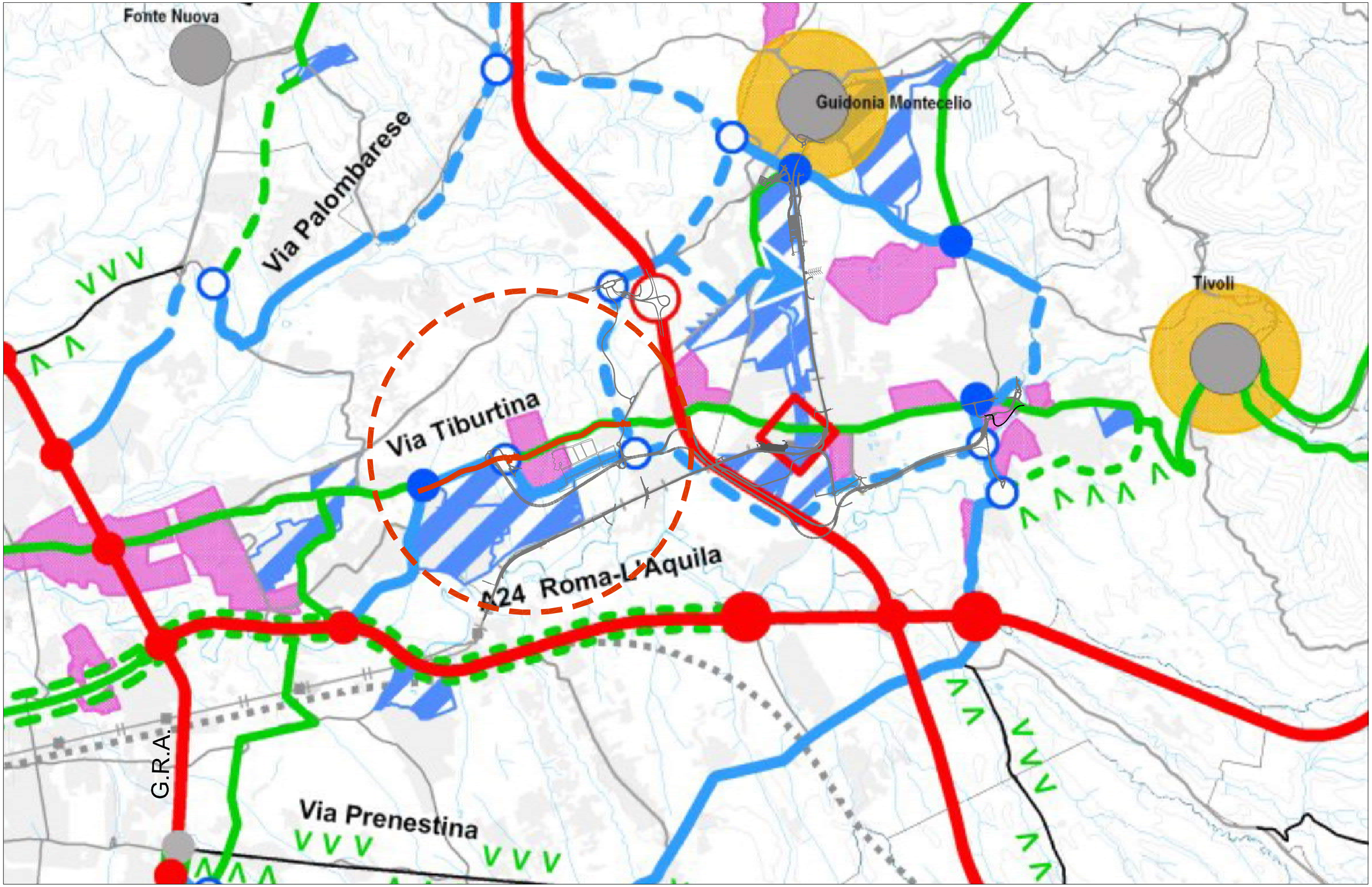
- **migliorare l'accessibilità interna al territorio provinciale in modo differenziato, privilegiando le esigenze di incremento delle relazioni metropolitane, unificanti la provincia.**

- In particolare, per quanto riguarda la rete delle infrastrutture ferroviarie che nel PTPG entrano a far parte della rete della provincia di base metropolitana, sono indicati come principali gli interventi sui passanti.

PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE GENERALE (PTPG)

T P - Sistema della mobilità - 2.3 - Organizzazione funzionale della rete e delle attrezzature per la viabilità metropolitana

Scala 1:50.000



PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE GENERALE (PTPG)

T P - Sistema della mobilità - 2.3 - Organizzazione funzionale della rete e delle attrezzature per la viabilità metropolitana

LEGENDA

GRANDE RETE

Esistente o da adeguare | Progr. o Proposta

Rete primaria
(NCS Tipo A o B)

RETE VIARIA DI BASE DELLA PROVINCIA METROPOLITANA

Rete di 1° livello metropolitano (collegamenti unificanti la Provincia tra i centri di Sub Sistema locale, tra i Parchi di funzioni strategiche metropolitane, tra i Parchi di attività produttive metropolitane ed i nodi di scambio del trasporto
(NCS "Strade extraurbane secondarie", Tipo B o C)

Rete di 2° livello metropolitano (collegamenti interni tra i centri dei sub-sistemi locali e con la "rete primaria", del NPRG di Roma)
(NCS "Strade extraurbane secondarie" o locale, Tipo C o F)

Rete di interesse locale
(NCS Tipo F)

Rete di interesse paesaggistico

Attrezzature

Esistenti o da Adeguare | Prog. o Proposte

Svincolo tra arterie della Grande Rete.
Caselli di uscita a pagamento

Svincolo tra Grande Rete e Rete 1° e 2° Livello metropolitano

Svincolo tra Rete 1° Livello e con Rete 2° Livello metropolitano

Svincolo GRA da riorganizzare funzionalmente

Aeroporti

Porti

Stazioni del "servizio ferroviario espresso"

CI — Centro Intermodale
(Civitavecchia, Montelibretti, Santa Palomba)

PL — Piattaforma Logistica
(Colleferro, Fiumicino)

Parchi di funzioni strategiche metropolitane

Parchi di attività produttive metropolitane

Centri abitati 2001

Centri tra i 70.000 ed i 37.000 abitanti

Centri tra i 37.000 ed i 18.000 abitanti

Centri tra i 18.000 ed i 10.000 abitanti

Centri tra i 10.000 ed i 4.900 abitanti

Centri tra i 4.900 ed i 1.000 abitanti

Centri al di sotto dei 1.000 abitanti

Sub-Sistemi Locali

Centri Sistemi Locali

Centri Sub-Sistemi Locali

LEGENDA

ALLARGAMENTO VIA TIBURTINA A 4 CORSIE DA ALBUCCIONE FINO AL CAR

INFRASTRUTTURE CONNESSE (previste, in fase di appalto e in corso di realizzazione)

- *Allegato 4 - PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE GENERALE (PTPG) - TP-Sistema della mobilità - 2.3 - Organizzazione funzionale della rete e delle attrezzature per la viabilità metropolitana*

PRUSST "Asse Tiburtino"

Il Prusst "Asse Tiburtino" è un progetto sovracomunale, condiviso nelle scelte strategiche dai comuni di Roma, Tivoli, Guidoniaponte e Castel Madama.

Il Programma riceve il parere favorevole del Consiglio del Municipio Roma V su proposta di una deliberazione prot. S.D. n. 2006/01 - Programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio (PRUSST) dell'Asse Tiburtino - promossa dal Comune di Roma, ai sensi del D.M. LL.PP. 8 ottobre 1998.

Il PRUSST si pone l'obiettivo generale di costruire una riduzione dell'impatto ambientale e di elevare la qualità insediativa, puntando su una infrastrutturazione efficace e agendo, dove è possibile, con interventi di ricucitura della viabilità esistente. La proposta è stata adeguatamente integrata con gli altri obiettivi del progetto generale, teso al recupero e alla trasformazione delle aree degradate lungo l'asse tiburtino, alla realizzazione del Polo Tecnologico e della piattaforma logistica, del Centro Agroalimentare Romano, alla valorizzazione del Parco dell'Aniene e del Parco termale delle acque Albule.

Per quanto riguarda il rapporto con la SR5 Tiburtina, oggetto dell'intervento, l'analisi condotta dal PRUSST rileva che il sistema infrastrutturale dell'accessibilità si appoggia all'elemento di forza costituito dalla dotazione autostradale dell'area e della viabilità intercomunale, e non presenta modalità alternative di trasporto. Lo schema infrastrutturale proposto, invece, mette in pratica la necessità concreta di sdoppiare l'accessibilità della zona attraverso una direttrice verso est che sfrutti l'intersezione con la Bretella A1 e alleggerisca l'asse della Tiburtina.

In particolare gli interventi proposti possono essere ricondotti a tre specifici ambiti di azione

- Il sistema di mobilità

i progetti proposti prevedono il completamento e la riconnessione di strade già esistenti a fruizione del traffico locale e intercomunale, oltre che il miglioramento della viabilità di collegamento con l'autostrada (potenziamento dell'asse tiburtino, attraverso un "effetto raddoppio" dei flussi a basso impatto ambientale) e della rete locale.

- Il sistema ambientale

interventi di bonifica idrogeologica bassa della Valle Aniene, il sistema adduttrici e depurazione, la valorizzazione a ansa Aniene c/o Ponte Mammolo, un percorso ciclabile lungo l'asse fluviale.

- *Il sistema storico-culturale*

Gli interventi hanno la finalità di potenziare il sistema di offerta termale, culturale e legata al tempo libero a livello metropolitano attraverso opere di recupero e valorizzazione del sistema dei casali del Parco dell'Aniene, e varie opere di restauro (antichi acquedotti Aniensi, una Villa romana nell'area CAR, area archeologica di Tivoli).

- *Il sistema produttivo*

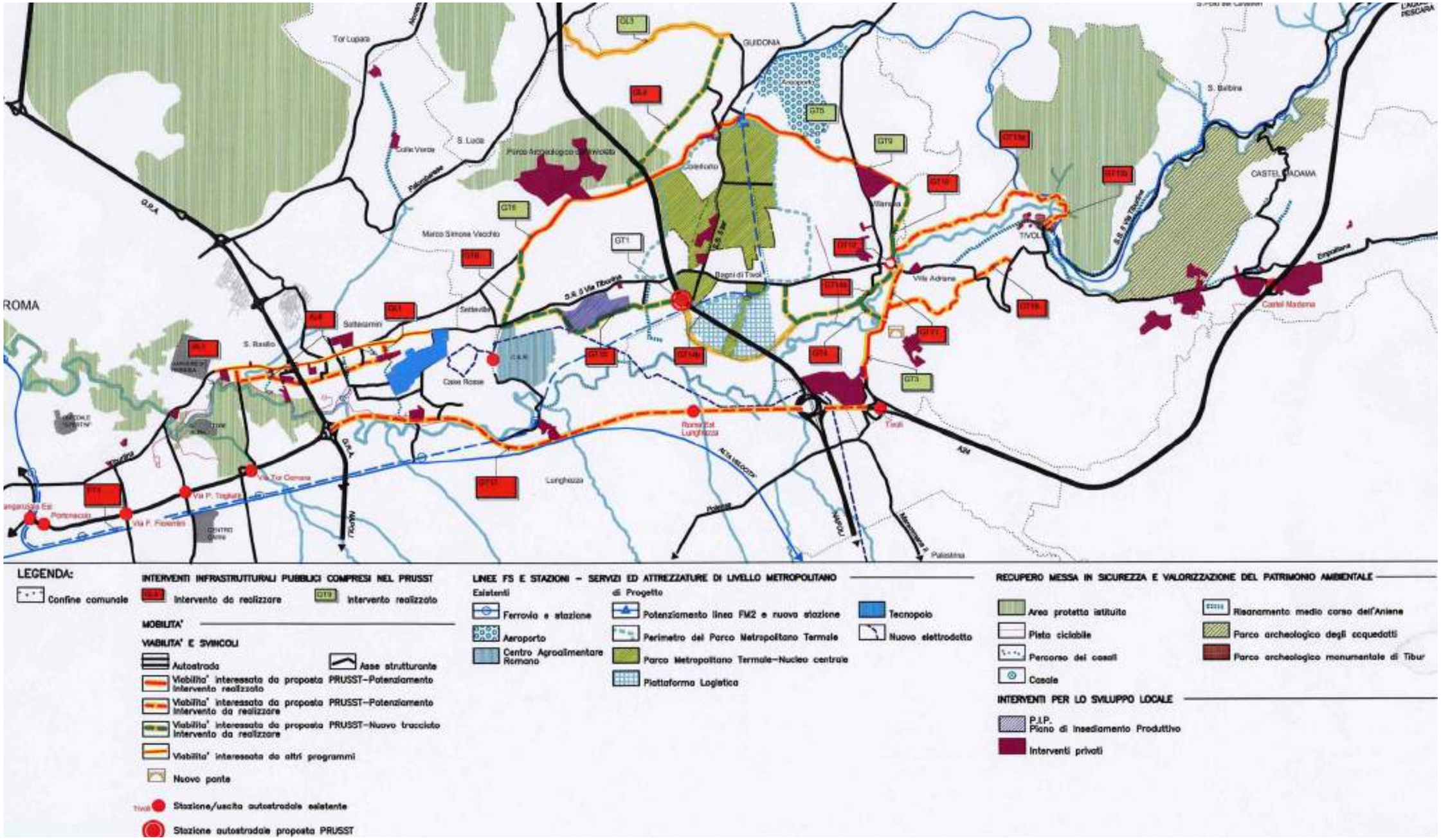
In tale ambito sono previsti interventi volti a dare sostegno al sistema imprenditoriale locale attraverso nuove attrezzature di supporto allo sviluppo produttivo (Polo tecnologico, completamento C.A.R., piattaforma logistica, P.I.P. Guidonia).

- *Il sistema termale*

Si basa sull'intervento "Parco Metropolitano Termale di Tivoli-Guidonia-Roma" che prevede la realizzazione di un polo di servizi legati al segmento del turismo termale.

Lo scenario di progetto prevede nuovi nodi ed archi stradali rappresentanti le infrastrutture proposte. Specificatamente, nell'analisi della rete stradale preesistente, il PRUSST mette in luce riduzioni consistenti di traffico lungo la Tiburtina e la viabilità di villa Adriana e di Tivoli che risentono maggiormente dei problemi legati al traffico.

Il progetto di Allargamento via Tiburtina a 4 corsie da Albuccione fino al CAR concorre insieme con gli interventi previsti nel PRUSST al migliore funzionamento del nuovo assetto stradale proposto, alternativa viaria destinata a realizzare il completamento della rete di secondo livello e a migliorare la fruibilità di via Tiburtina soprattutto in vista del realizzando Svincolo dell'A1 di Guidonia e del PIP Tavernelle.



PRUSST Asse Tiburtino – Modello di Assetto Programmatico

Piano d'Area "Parco Metropolitano Termale di Tivoli, Guidonia e Roma"

Il Piano d'Area "Parco metropolitano termale di Tivoli, Guidonia e Roma" è un Piano sovracomunale sancito dall'accordo dl programma quadro - legge n.396/90. Da tale accordo è scaturito un Piano che a partire dalla qualità insediativa e ambientale dell'area, ipotizza uno sviluppo coerente dell'attività termale.

Geograficamente ubicato a Bagni di Tivoli (RM), comprendei territori comunali di Tivoli, Guidonia Montecelio e Roma, si inquadra nel contesto legislativo del Piano Territoriale Provinciale Generale, del Programma degli Interventi per Roma Capitale e del PRUUST dell'Asse Tiburtino "Fata Viam Invenient".

I soggetti istituzionali interessati alla progettazione e agli interventi necessari alla creazione del parco e alla riqualificazione dell'area sono la Provincia di Roma (promotore), i Comuni di Roma, Tivoli e Guidonia, la Regione Lazio.

Tale finalità viene raggiunta tramite:

- la valorizzazione del sistema ambientale, ponendo in relazione il costituendo "*Parco Metropolitano Termale*" sia con il sistema delle aree protette di *Nomentum*, Inviolata, Monte Catillo e dell'Aniene, sia con le limitrofe realtà monumentali ed archeologiche;
- il **miglioramento della mobilità,** tale da consentire una adeguata accessibilità alle strutture esistenti ed in programma, soprattutto attraverso il trasporto su ferro;
- la valorizzazione delle attività produttive rappresentate dalle risorse termali ed estrattive.

Inoltre, secondo le norme della legge regionale 14/99, il Piano include la previsione di un sistema ricettivo-ludico-ricreativo all'interno del costituendo Parco Metropolitano Termale. L'area interessata dal Piano è un'area estesa che va oltre alla delimitazione introdotta precedente dalla legge regionale.

PIANO DEL PARCO METROPOLITANO TERMALE DI TIVOLI, GUIDONIA E ROMA

Tav. 16 - *Quadro degli interventi*

Scala 1:10.000

ALLARGAMENTO VIA TIBURTINA
A 4 CORSIE DA ALBUCCIONE FINO AL CAR

INIZIO ALLARGAMENTO TIBURTINA
ROTONDA VIA FRATELLI GUALANDI

FINE ALLARGAMENTO TIBURTINA
ROTONDA CAVE

SR5 TIBURTINA VALERIA

CAR
MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI ROMA

CASALE SAGNOTTI
IL QUARTACCIO
QUARTACCIO
ZONA INDUSTRIALE
TENUTA DI CASTELL'ARCIONE
TABACCHIFICIO
CASALE COL VIRGILIO
PISTA GO-KARTS
CASTELL'ARCIONE
CANTONIERA
ACQUEDOTTO ACQUA PIA ANTICA MARCIA
TAVERNUCOLE
VILLA TODINI
SANFOROSA
RISERVA DELLE TAVERNUCOLE
LINEA ROMA-PESCARA

PIANO DEL PARCO METROPOLITANO TERMALE DI TIVOLI, GUIDONIA E ROMA

Tav. 16 - *Quadro degli interventi*

LEGENDA

SISTEMA POLICENTRICO DIFFUSO DI DISTRIBUZIONE E GESTIONE DELLA RISORSA TERMALE

Area di localizzazione delle dotazioni strutturali minime caratterizzanti il sistema di offerta del nuovo parco termale:

- n. 1 Stabilimento Termale;
- n. 2 Alberghi con Centro Termale (5 stelle e 4 stelle);
- n. 1 Albergo con Center Conference (4 stelle);
- n. 1 Albergo (3 stelle);
- n. 1 Centro Polisportivo;
- n. 1 Compesso di case appartamenti per vacanze di almeno 20 unità

Area di nuovo parco termale, interessata da vincoli di diversa natura, con potenzialità di localizzazione delle seguenti strutture:

- campeggio;
- percorso vita;
- percorso sportivo all'aperto.

Ristrutturazione, razionalizzazione e ampliamento dello stabilimento termale Acque Albule con la localizzazione di un nuovo albergo con centro termale interno e la realizzazione di Clinica Day Hospital per cure specialistiche

AMBITO PARCO TERMALE ••••••

Attuazioni di percorsi formali per lo sviluppo sostenibile da parte dei comuni e delle imprese per favorire il miglioramento della qualit' della vita, l-occupazione e l-integrazione sociale:
· Agenda 21 locale;
· Certificazione iso 14001;
· Registrazione EMAS;
· Certificazione SA 8000

Strutture di valore storico architettonico da recuperare e valorizzare, con potenzialità di localizzazione della food and craft gallery, strutture espositive, attività di alta formazione e attività di spettacolo

Casali agricoli da recuperare ed adeguare con potenzialità di costituzione di una rete agrituristica

Creazione di un asse per il sostegno delle attività commerciali mediante il riassetto viabilistico, il ridisegno del verde, l'arredo urbano, i parcheggi e la localizzazione di un network di fascia alta formato da almeno 30 esercizi

SISTEMA INFRASTRUTTURALE

Rete stradale primaria

- Autostrade extraurbane ed urbanee esistenti
- Terza Corsia A24
- Nuovo svincolo autostradale

Rete stradale secondaria

- Strade extraurbane secondarie esistenti
- Nuova viabilità
- Adeguamento funzionale e potenziamento strade extraurbane secondarie

Rete stradale principale

- Strade extraurbane principali esistenti
- Nuova viabilità
- Adeguamento funzionale e potenziamento strade extraurbane principali

Rete stradale locale

- Strade locali esistenti
- Nuova viabilità
- Adeguamento funzionale e potenziamento strade locali

Nodi di interconnessione

- Primari
- Principali
- Secondari
- Locali

Ferrovie esistenti a binario singolo

Potenziamento linea ferroviaria FM2

Ferrovie esistenti a binario doppio

Nuove stazioni

Nodi di scambio Ferro Gomma

Nodi di scambio Gomma Gomma

uscita S.R.A. Barriera autostrada Uscita autostrada

- TAV
- Metro leggera Tiburtina
- Trasporto locale in sede propria
- Utilizzazione del sedime dell'acquedotto dell'Acqua Marcia come sede per modalità trasporto alternativo "leggero" in contesti urbani (progetto sperimentale di mobilità sostenibile)

AMBITI URBANI IN CUI PROMUOVERE PROGRAMMI INNOVATIVI PARTECIPATI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA - AMBIENTALE IN FORMA ASSOCIATA (PRU, CONTRATTI DI QUARTIERE, ...)

Interventi finalizzati al rinnovo dei caratteri edilizi al al contenimento dei consumi energetici, idrici e delle altre risorse naturali, favorendo l'impiego di materiali compatibili con l'ambiente

Interventi di riqualificazione ambientale per l'accrescimento della dotazione di servizi, del verde pubblico e delle opere infrastrutturali, al fine di migliorare l'integrazione degli ambiti urbani

Recupero e riconversione di edifici produttivi

AMBITO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE

Interventi di bonifica e recupero delle cave dismesse e delle aree esaurite da destinare a spazi per attività culturali, ludico-sportive e del tempo libero

Interventi di recupero dell'ecosistema fluviale e di riconnessione delle preesistenze di valore naturalistico, storico ed archeologico

- Beni Culturali
- Aree Naturali Protette
- Centro Agroalimentare Romano
- Polo Tecnologico
- Dep — Depuratore
- Aeroporto Militare
- Proposta di riperimetrazione del Parco archeologico naturale dell'inviolata Nomentum
- Piano di lottizzazione: 1| Martellona, 2|Programma integrato L.293/1991; 3) Zona F6 con annesso complesso polisportivo
- Piattaforma logistica
- Pozzo acqua termominerale sulfurea
- Sorgente acqua termominerale sulfurea

LEGENDA

- PROGETTO ALLARGAMENTO TIBURTINA
- INFRASTRUTTURE CONNESSE (previste, in fase di appalto e in corso di realizzazione)

- *Allegato 5 - PIANO DEL PARCO METROPOLITANO TERMALE DI TIVOLI, GUIDONIA E ROMA - Tav. 16 - Quadro degli interventi*

Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE)

La Regione Lazio ha stilato gli "Indirizzi" per il Piano delle Attività estrattive regionale e ha demandato alle Province il compito di redigere il Piano.

Attualmente la Provincia di Roma sta lavorando al Piano, ma nel frattempo non vi è alcuno Strumento urbanistico che normi tali attività.

PROGRAMMAZIONE COMUNALE

Piano Regolatore Generale (PRG) - Comune di Guidonia Montecelio

Sul territorio di Guidonia insiste un Piano Regolatore Generale approvato con Delibera G. Comunale n° 272 del 20/12/1971.

Il tracciato, trattandosi di un allargamento della Tiburtina esistente, si può considerare non interferente ma confinante con le aree omogenee che sono di seguito elencate:

- **zona F1: parchi e giardini pubblici** - Art. 12 delle NTA. "*In tale sottozona sono consentite le serre e la valorizzazione del verde, le sistemazione di manufatti a carattere ornamentale di attrezzature necessarie per la migliore fruibilità pubblica dei parchi e dei giardini (servizi igienici, chiostri e simili)*

- **zona F5: servizi privati** - Art. 12 delle NTA. "*Le aree e le attrezzature di questa sottozona sono destinate alla realizzazione delle attrezzature private delle seguenti categorie: scolastiche, culturali, religiose, sanitarie, assistenziali, commerciali, sportive e ricreative, turistiche e ricettive".*

- **zona E3: verde privato** - Art. 11 delle NTA. "*Comprende le aree destinate a verde di particolare pregio. In questa sottozona sono escluse le costruzioni e deve essere conservata l'atuale sistemazione a verde con divieto assoluito di abbattimento delle piante".*

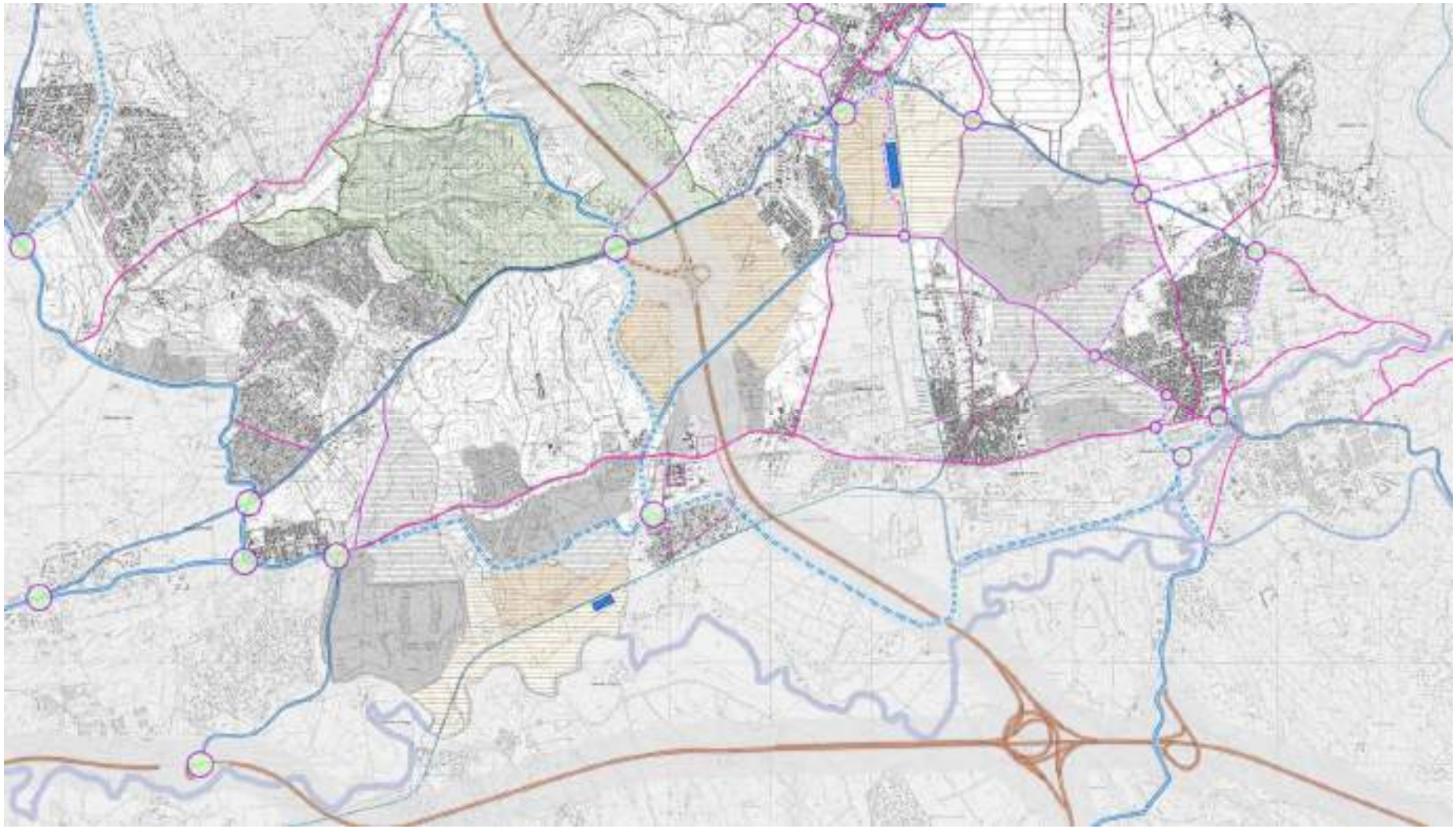
- **zona E1: zona per attività primaria** - Art. 11 delle NTA. "*Comprende le aree del territorio comunale destinate alla conservazione e allo sviluppo delle attività agricole e delle attività connesse con lo sfruttamento delle risorse del sottosuolo. In tale sottozona sono consentite costruzioni isolate fino a un volume massimo di 2.500 mc vuoto per pieno aventi leseguenti destinazioni: costruzioni di servizio all'agricoltura, abitazioni padronali, allevamenti animali, costruzioni per industrie estrattive e cave".*

- **zona D2: zona per piccolo imp.** - Art. 10 delle NTA. "*Tale sottozona è desdtinata a stabilimenti ed impianti per piccole industrie o artigianali. Qualsiasi costruzione è subordinata all'approvazione dei Piani Particolareggiati o Piani di Lottizzazione convenzionati con il Comune".*

Piano Urbanistico Generale Comunale (PUGC) - Comune di Guidonia Montecelio

Il Comune di Guidonia Montecelio ha redatto un PUGC, che è attualemente a livello preliminare e quindi **non ancora adottato.**

Il nuovo Piano recepisce gli indirizzi del Piano Territoriale Provinciale Generale.

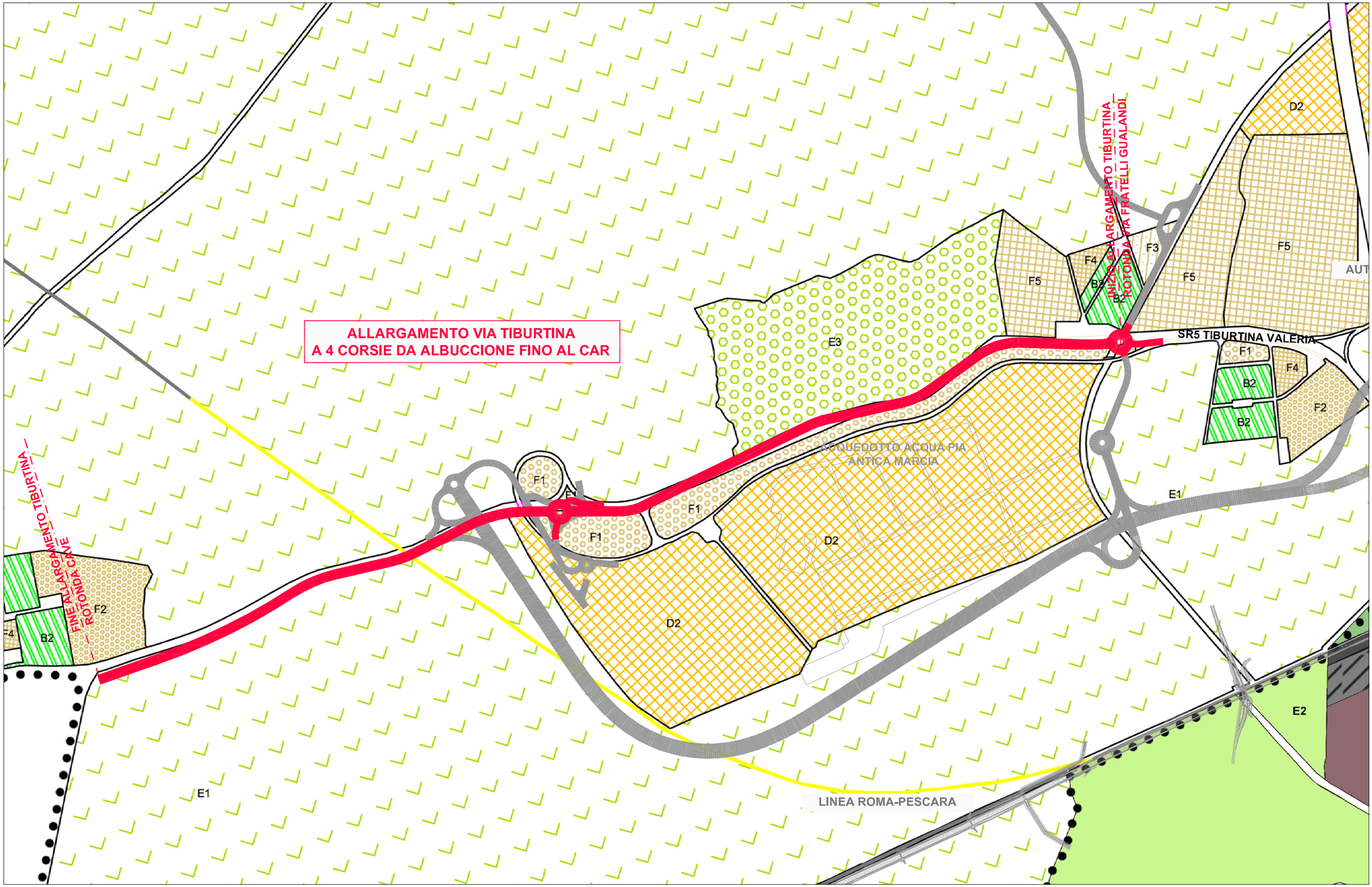


PUGC Guidonia Montecelio – Tav. Obiettivi per le infrastrutture e per il sistema produttivo

SOVRAPPOSIZIONE DEL PROGETTO AI PRG COMUNALI

PRG COMUNE DI GUIDONIA-COLLEFIORITO

Scala 1:10.000



SOVRAPPOSIZIONE DEL PROGETTO AI PRG COMUNALI

PRG COMUNE DI GUIDONIA-COLLEFIORITO

LEGENDA

ZONIZZAZIONE COMUNE DI GUIDONIA-COLLEFIORITO

- A - centro storico
- B1 - densità 200 ab/ha art. 8/2
- B2 - densità 150 ab/ha
- B3 - densità 100 ab/ha
- Bm - densità' 150 ab/ha
- BS - centro guidonia
- C1 - densità' 150 ab/ha
- C2 - densità' 100 ab/ha
- C3 - densità' 50 ab/ha
- C4 - densità' 35 ab/ha
- Cm - densità' 150 ab/ha
- D1 - zona industriale
- D2 - zona per piccolo imp.
- D3 - industriale estrattiva
- E1 - zone per attività' primaria
- E2 - zona rurale con residenze
- E3 - verde privato
- E4 - zona agricola vincolata
- E5 - zona agricola speciale
- E6 - agricola speciale vinc.
- F1 - parchi e giardini pubblici
- F2 - verde pubblico attrezzato
- F3 - spazi pubblici ris.att.
- F4 - servizi pubblici
- F5 - servizi privati
- F6 - attrezz. turistico sport.
- F7 - impianti ed attrezz. militari
- Parcheggio
- Confini comunali

LEGENDA

- PROGETTO ALLARGAMENTO TIBURTINA
- INFRASTRUTTURE CONNESSE (previste, in fase di appalto e in corso di realizzazione)